

Il **RiMed** apre e cerca giovani ricercatori

LINK: https://palermo.repubblica.it/cronaca/2025/12/18/news/il_rimed_apre_e_cerca_giovaniricercatori-425048587/



Il **RiMed** apre e cerca giovani ricercatori Di Gioacchino Amato E Paola Pottino Il 2026 sarà l'anno decisivo per la nascita a Carini della cittadella biomedica **Ri.Med** da 200 milioni di euro. Lo conferma il presidente della Fondazione, Paolo Aquilanti che prevede entro la fine del prossimo anno la fine dei cantieri. "Ci avviamo alla conclusione di questa impegnativa progettazione - spiega Aquilanti - Il centro **Ri.Med**, che prevediamo di inaugurare all'inizio del 2027, sarà un'infrastruttura di ricerca integrata con il nuovo ospedale **Ismett 2** nell'interscambio tra risultati scientifici e applicazioni cliniche. Sarà in continuità con la nostra esperienza, quasi ventennale, di valorizzazione e di impiego per i giovani talenti siciliani, ma diventerà anche un luogo di attrazione nazionale e internazionale, capace di coniugare la qualità scientifica con lo sviluppo economico e

sociale del territorio. L'obiettivo, infatti, è quello di costruire, attorno a questa nuova realtà, un ecosistema che coinvolga università, enti di ricerca e imprese, in modo che Palermo e la Sicilia intera possano diventare un polo di riferimento nel panorama della ricerca biomedica e delle terapie più avanzate". Il centro ricerche della Fondazione, creata da **Upmc**, il centro medico dell'università americana di Pittsburgh che da trent'anni a Palermo gestisce l'**Ismett** si occuperà di Biotecnologie e ricerca biomedica, polo di riferimento da 30 mila metri quadri, che aprirà le porte a oltre 600 ricercatori. Si punta soprattutto a permettere il rientro nell'Isola ai tanti giovani scienziati siciliani che attualmente operano nel resto d'Italia e all'estero. Dalla nutrizione alle radiazioni solari alla vita in prossimità del mare, i laboratori e le piattaforme tecnologiche all'avanguardia del nuovo centro saranno dedicati alla ricerca su

specifici organi e sulle relative aree terapeutiche: polmoni e malattie respiratorie, fegato e malattie metaboliche, cuore e malattie cardiovascolari, e poi ancora cervello, intestino, pelle e sistema immunitario. Decisiva sarà anche la scelta del successore del professore Giulio Superti-Furga, lo scienziato che era stato nominato all'inizio del 2024 direttore scientifico della Fondazione e che avrebbe assunto l'incarico di direttore generale e scientifico del centro, dimessosi qualche settimana fa per motivi personali.